



L'estratto che stai visualizzando  
è tratto da un volume pubblicato su  
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)



## **PARTE I**

### **LE SCRITTURE CONTABILI**

#### **1. LE RILEVAZIONI CONTABILI**

1.1.	Linee di inquadramento	pag. 7
1.1.1.	L'oggetto della contabilità generale e lo scambio monetario	pag. 7
1.1.2.	I valori originati dallo scambio monetario	pag. 10
1.1.3.	Gli strumenti utilizzati per la rilevazione dei valori	pag. 12
1.1.4.	Una esemplificazione	pag. 13
1.1.5.	La sintesi dei valori rilevati dalla contabilità generale: il bilancio di esercizio	pag. 19
1.2.	Le scritture contabili effettuate nel corso dell'esercizio	pag. 26
1.2.1.	La costituzione della società	pag. 26
1.2.2.	Gli acquisti di fattori produttivi "correnti"	pag. 30
1.2.3.	Le vendite di beni e servizi	pag. 43
1.2.4.	La remunerazione del lavoro dipendente	pag. 53
1.2.5.	Le immobilizzazioni materiali e immateriali	pag. 57
1.2.6.	I titoli e le partecipazioni	pag. 67
1.2.7.	I crediti e i debiti di finanziamento	pag. 75
1.2.8.	Il patrimonio netto	pag. 86
1.3.	Le scritture contabili di rettifica, integrazione, chiusura e apertura	pag. 93
1.3.1.	La necessità di procedere a scritture di rettifica e integrazione	pag. 93
1.3.2.	I ratei	pag. 94
1.3.3.	I risconti	pag. 99
1.3.4.	Gli ammortamenti	pag. 104
1.3.5.	Gli accantonamenti ai fondi rischi e spese future	pag. 104
1.3.6.	Le fatture da emettere e da ricevere	pag. 107
1.3.7.	Altri costi di competenza dell'esercizio ancora da liquidare	pag. 109
1.3.8.	Le rimanenze di magazzino	pag. 112
1.3.9.	Le capitalizzazioni di costi	pag. 114
1.3.10.	Le scritture di chiusura dei conti	pag. 115
1.3.11.	Le scritture di apertura dei conti	pag. 120

## **PARTE II**

### **LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO**

#### **2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

2.1.	Il bilancio destinato a pubblicazione: i principi generali dettati dal codice civile	pag. 129
------	--	----------

2.1.1.	Composizione e finalità del bilancio	pag.	129
2.1.2.	I principi per la redazione del bilancio	pag.	131
2.2.	Il bilancio destinato a pubblicazione: i principi generali dettati dal <i>framework</i> degli IAS/IFRS	pag.	137
2.2.1.	L'ipotesi di fondo ( <i>underlying assumption</i> )	pag.	138
2.2.2.	Le caratteristiche qualitative di bilancio ( <i>qualitative characteristics</i> )	pag.	138
2.2.3.	La composizione e la finalità del bilancio secondo gli IAS/IFRS	pag.	140
2.2.4.	Le regole di valutazione ( <i>Measurement base</i> )	pag.	141

### 3. LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

3.1.	Considerazioni preliminari	pag.	145
3.2.	Definizione	pag.	145
3.3.	Classificazione e tipologie di rimanenze nel bilancio destinato a pubblicazione	pag.	146
3.3.1.	Le rimanenze di magazzino nello stato patrimoniale	pag.	146
3.3.2.	Le rimanenze di magazzino nel conto economico	pag.	147
3.4.	La valutazione delle rimanenze di magazzino	pag.	150
3.4.1.	L'individuazione delle quantità fisiche	pag.	150
3.4.2.	La valorizzazione delle giacenze di magazzino	pag.	151
3.4.3.	Il valore di costo delle rimanenze	pag.	152
3.4.4.	Metodi di calcolo dei costi per i beni fungibili	pag.	156
3.4.5.	Il valore di mercato	pag.	165
3.4.6.	La valutazione delle rimanenze consistenti in lavori in corso su ordinazione	pag.	166

### 4. LA VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

4.1.	Definizione e classificazione	pag.	173
4.1.1.	Definizione di immobilizzazioni materiali	pag.	173
4.1.2.	Classificazione delle immobilizzazioni materiali nel bilancio civilistico	pag.	173
4.2.	La valutazione iniziale	pag.	175
4.2.1.	L'acquisto	pag.	175
4.2.2.	La costruzione in economia	pag.	176
4.2.3.	Gli oneri finanziari	pag.	178
4.2.4.	L'apporto	pag.	180
4.2.5.	L'acquisizione a titolo gratuito	pag.	180
4.2.6.	La permuta	pag.	181
4.2.7.	Il leasing	pag.	181
4.2.8.	Il leasing operativo	pag.	181
4.2.9.	Il leasing finanziario	pag.	182
4.2.10.	I contributi in conto impianti	pag.	184

4.2.11.	Componenti aventi vite utili diverse dal cespite principale	pag.	186
4.3.	Il processo di ammortamento	pag.	188
4.3.1.	Il valore da ammortizzare	pag.	189
4.3.2.	La vita utile del bene	pag.	190
4.3.3.	Il criterio di ripartizione del valore da ammortizzare	pag.	191
4.3.4.	La revisione del piano di ammortamento	pag.	192
4.3.5.	L'ammortamento secondo il codice civile	pag.	193
4.4.	I costi successivi all'acquisizione del bene (spese di manutenzione)	pag.	194
4.4.1.	Manutenzioni e riparazioni («manutenzioni ordinarie»)	pag.	195
4.4.2.	Ampliamenti, ammodernamenti e miglioramenti («manutenzioni straordinarie»)	pag.	195
4.4.3.	Le manutenzioni cicliche e il fondo relativo	pag.	196
4.5.	Le svalutazioni e le rivalutazioni	pag.	197
4.5.1.	Le svalutazioni	pag.	198
4.5.2.	Le rivalutazioni	pag.	202
4.5.3.	Principi contabili internazionali	pag.	204
4.6.	Le dismissioni	pag.	204

## **5. LA VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

5.1.	Le immobilizzazioni immateriali: definizione e classificazione	pag.	209
5.1.1.	Premessa	pag.	209
5.1.2.	La definizione delle immobilizzazioni immateriali e le condizioni per l'iscrizione in bilancio	pag.	209
5.1.3.	La classificazione delle immobilizzazioni immateriali	pag.	210
5.2.	La valutazione iniziale delle immobilizzazioni immateriali	pag.	215
5.3.	L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	pag.	216
5.4.	Gli accadimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali durante la loro vita utile	pag.	218

## **6. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI DEBITO E DELLE PARTECIPAZIONI**

6.1.	La classificazione dei titoli di debito e delle partecipazioni nel bilancio civilistico	pag.	221
6.1.1.	La classificazione dei titoli di debito e delle partecipazioni secondo natura e destinazione	pag.	221
6.1.2.	Il criterio di classificazione scelto dal legislatore civilistico	pag.	222
6.1.3.	La classificazione dei proventi e degli oneri dell'investimento finanziario	pag.	225
6.2.	I criteri di valutazione secondo il codice civile	pag.	226
6.2.1.	La valutazione dei titoli di debito	pag.	227
6.2.2.	La valutazione delle partecipazioni	pag.	240

### **7. LA VALUTAZIONE DEI FONDI, DEI CREDITI E DEI DEBITI**

7.1.	Aspetti definitivi	pag.	259
7.2.	La classificazione dei fondi	pag.	262
7.3.	La valutazione dei fondi	pag.	265
7.4.	Le diverse tipologie di fondi	pag.	268
	7.4.1. I fondi oneri futuri o fondi spese future	pag.	268
	7.4.2. I fondi rischi	pag.	271
	7.4.3. I fondi rettificativi	pag.	275
	7.4.4. I fondi impropri	pag.	276
7.5.	La valutazione dei crediti	pag.	280
	7.5.1. Definizione e classificazione in bilancio	pag.	280
	7.5.2. Valutazione (prima iscrizione e valutazioni successive)	pag.	282
	7.5.3. Esempio di valutazione dei crediti al costo ammortizzato	pag.	284
7.6.	La valutazione dei debiti	pag.	285
	7.5.1. Definizione e classificazione in bilancio	pag.	286
	7.5.2. Valutazione (prima iscrizione e valutazioni successive)	pag.	286
	7.5.3. Esempio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato	pag.	287

### **8. LE IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ**

8.1.	Premessa	pag.	291
8.2.	Il rapporto tra risultato civilistico e reddito imponibile	pag.	292
	8.2.1. Dipendenza totale della norma fiscale da quella civilistica	pag.	292
	8.2.2. Dipendenza parziale della norma fiscale da quella civilistica	pag.	292
	8.2.3. Dipendenza rovesciata della norma fiscale da quella civilistica	pag.	293
	8.2.4. Teoria del doppio binario	pag.	293
8.3.	I principi generali di valutazione e di determinazione del reddito di impresa ai fini fiscali	pag.	294
	8.3.1. Il principio della competenza	pag.	294
	8.3.2. Il principio della certezza e dell'oggettiva determinabilità	pag.	295
	8.3.3. Il principio dell'imputazione a conto economico	pag.	295
	8.3.4. Il principio dell'inerenza	pag.	296
8.4.	Il raccordo tra la normativa civilistica e fiscale: il meccanismo delle variazioni in aumento e in diminuzione	pag.	296

8.5.	I criteri fiscali di valutazione delle principali voci di bilancio	pag.	297
8.5.1.	La valutazione delle rimanenze	pag.	297
8.5.2.	La valutazione dei titoli, delle partecipazioni e degli altri valori mobiliari	pag.	299
8.5.3.	La valutazione delle immobilizzazioni materiali	pag.	300
8.5.4.	La valutazione delle immobilizzazioni immateriali	pag.	305
8.5.5.	La valutazione del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi su crediti	pag.	305
8.6.	L'imposta da versare	pag.	307
8.7.	La fiscalità differita	pag.	308
8.8.	La classificazione delle imposte sul reddito in bilancio	pag.	310

### **PARTE III**

## **LE TECNICHE DI ANALISI E INTERPRETAZIONE**

### **9. LE RICLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO**

9.1.	Definizione e forme di riclassificazione	pag.	317
9.2.	Il conto economico riclassificato per aree di gestione	pag.	317
9.2.1.	La gestione operativa	pag.	318
9.2.2.	La gestione extra operativa	pag.	319
9.3.	Il conto economico riclassificato a valore aggiunto	pag.	322
9.4.	Il conto economico con aggregazione funzionale dei costi (a costi complessivi industriali del venduto)	pag.	323
9.5.	Il conto economico a costi complessivi variabili del venduto	pag.	325
9.6.	Lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità decrescenti (finanziario)	pag.	327
9.7.	Lo stato patrimoniale secondo il criterio della pertinenza gestionale	pag.	329
9.8.	Lo stato patrimoniale funzionale con evidenziazione della posizione finanziaria netta	pag.	332

### **10. LA COSTRUZIONE E L'ANALISI DEGLI INDICI DI BILANCIO**

10.1.	Le dimensioni rilevanti dell'analisi per indici di bilancio	pag.	337
10.2.	Gli indici di redditività	pag.	338
10.2.1.	La redditività della gestione caratteristica (il ROI, il RONA) e le sue determinanti (il ROS, il TRCI)	pag.	338
10.2.2.	La redditività della gestione accessoria (ROGA)	pag.	342
10.2.3.	La redditività della gestione operativa (ROA)	pag.	342
10.2.4.	Il costo dell'indebitamento (ROD)	pag.	342
10.2.5.	La redditività del capitale proprio (ROE) e le sue relazioni con la redditività del capitale investito	pag.	343
10.2.6.	La teoria della crescita autonomamente sostenibile	pag.	345

10.3. Gli indici di liquidità	pag. 347
10.4. La solidità patrimoniale	pag. 349
10.5. Lo sviluppo	pag. 351

### **11. IL RENDICONTO FINANZIARIO**

11.1. Premessa	pag. 355
11.2. Contenuto e articolazione del rendiconto finanziario	pag. 355
11.2.1. L'attività operativa	pag. 355
11.2.2. L'attività di investimento (/disinvestimento)	pag. 357
11.2.3. L'attività di finanziamento (/rimborso)	pag. 358
11.3. Imprese che adottano i principi contabili internazionali	pag. 361
11.3.1. L'attività operativa	pag. 361
11.3.2. L'attività di investimento	pag. 362
11.3.3. L'attività finanziaria	pag. 363
11.4. Analisi delle variazioni di indebitamento	pag. 364
11.4.1. La gestione reddituale	pag. 365
11.4.2. La gestione del capitale fisso	pag. 366

### **12. LE COMPARAZIONI DI BILANCIO, LA BREAK EVEN ANALYSIS E LE ANALISI DI SENSITIVITÀ**

12.1. Premessa	pag. 373
12.2. Le comparazioni di bilancio	pag. 373
12.3. La break even analysis (BEA)	pag. 375
12.4. Le analisi di sensitività	pag. 377
12.5. Un particolare coefficiente di sensitività: la leva operativa	pag. 379

### **13. BILANCIO E VALORE D'IMPRESA**

13.1. Bilancio e valore d'impresa	pag. 385
13.1.1. Il bilancio d'esercizio è un adeguato strumento di informazione del valore creato dall'impresa?	pag. 385
13.2. La valutazione del valore creato (distrutto) dall'attività d'impresa	pag. 389
13.2.1. La valutazione del valore generato (distrutto) mediante i modelli contabili	pag. 389
13.2.2. La valutazione del valore generato (distrutto) mediante i modelli basati sul valore economico	pag. 395

<b>IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2013/34/UE</b>	pag. 407
--	----------

<b>SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</b>	pag. 461
---	----------

<b>IL PIANO DEI CONTI</b>	pag. 479
---------------------------	----------

<b>BIBLIOGRAFIA</b>	pag. 491
---------------------	----------







LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando  
è tratto da un volume pubblicato su  
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)